

Addio a Giacomo Rallo, l'uomo che inventò il Donnafugata

L'Huffington Post | Di Redazione

Pubblicato: 11/05/2016 10:49 CEST | Aggiornato: 1 ora fa



Un attacco cardiaco l'ha colpito a 79 mentre si preparava per andare a lavorare nelle sue amate cantine, come faceva da 36 anni. È morto così [Giacomo Rallo](#), l'uomo che ha inventato il Donnafugata.

Luciano Ferraro [sulla colonne del Corriere della Sera](#) lo descrive come "un signore d'altri tempi, colto e ironico, ha lavorato tutta la vita per dimostrare che Gothe aveva ragione". Lo scrittore tedesco scrisse: "L'Italia senza la Sicilia, non lascia alcuna immagine nell'anima: qui comincia tutto" e questa frase Giacomo Rallo ha voluto che fosse riscritta sul muro d'ingresso della sua azienda di famiglia.

Nasce a Marsala il 18 ottobre del 1937. La sua famiglia produce vini di qualità dal 1851. Fin da giovane prende parte alle attività dell'azienda di famiglia che dirige dal 1965 al 1970 assumendone, al contempo, l'incarico di export manager. Gira il mondo e nel 1983, mettendo a frutto le esperienze maturate all'estero, insieme alla moglie Gabriella Anca, esperta viticoltrice, dà vita al progetto "Donnafugata". Chiama il suo vino come la residenza estiva del principe protagonista de *Il Gattopardo*, il romanzo di Tomasi di Lampedusa. Crea diversi siti produttivi: le cantine di vinificazione di Contessa Entellina e Pantelleria, e quella di affinamento di Marsala, 260 ettari di vigneti a Contessa Entellina e di 68 ettari a Pantelleria. "Nell'isola - si legge sul *Corriere della Sera* - fa rinascere la cultura delle viti ad alberobello che due anni fa sono state riconosciute Patrimonio dell'Unesco. Inventa la vendemmia notturna per sfruttare la differenza di temperatura tra giorno e notte". I suoi metodi di produzione, il rilancio del territorio che ne consegue, attirano ogni anno centinaia di giornalisti da tutto il mondo.

Nel 2006 Giorgio Napolitano lo nomina cavaliere del lavoro. Il testamento che lascia è un messaggio agli imprenditori siciliani del vino: fare rete, tenendo nel cuore la Sicilia "dove tutto è cominciato".